

S. 28848



Istituto Salesiano  
**CASA DIVINA PROVVIDENZA**  
**MARSALA**

*Carissimi Confratelli,*

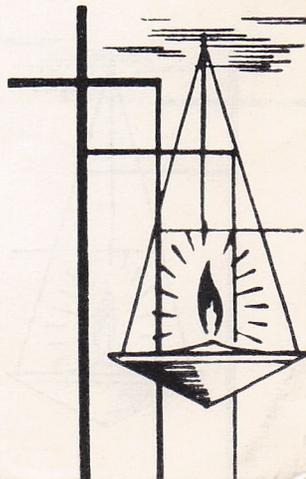
con l'animo ancora profondamente addolorato vi comunico la notizia della tragica morte del chierico

## **SAGONA VINCENZO**

avvenuta il 1° Maggio u.s. per naufragio di una motobarca, in cui perirono anche altri 16 allievi di questo Istituto. Una sciagura veramente immane per questa Casa e per la nostra Congregazione. La notizia sparsasi in un baleno attraverso la radio, la televisione e la stampa faceva sì che moltissimi si unissero mestamente con la preghiera al nostro cordoglio e al nostro lutto.

Telegrammi di condoglianze ci pervennero subito da ogni parte.

Il S. Padre così ci telegrafava: « Tragica fine alcuni convittori e giovane chierico codesto Istituto come ha gettato nel lutto e nel pianto le rispettive famiglie i Superiori e i compagni così ha commosso e addolorato il cuore paterno di Sua Santità Stop Innalzando a Dio suppliche preghiere perchè conceda alle anime dei dilette figli scomparsi la luce e la pace della beata eternità. L'Augusto Pontefice invoca per i superstiti e gli afflitti congiunti che largamente benedice la forza della cristiana rassegnazione e i conforti della fede ». *Cardinale Cicognani.*



Altri telegrammi facevano giungere il Cardinale Protettore, il rev.mo Rettor Maggiore, Eccellentissimi Vescovi, Onorevoli Deputati e Senatori, Assessori della Regione Siciliana, Presidenti nazionali e regionali di Ex-Allievi, Cooperatori ed Amici.

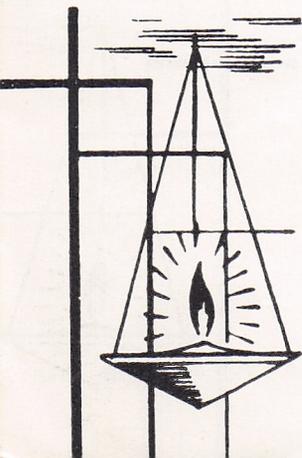
La sera precedente avevamo fatto con particolare devozione l'esercizio della Buona Morte; la mattina del 1º Maggio, essendo pure primo Venerdì del mese, c'era stata una Comunione pressoché generale. Quindi ragazzi e Superiori con la massima allegria erano partiti per la gita, diretti all'isolotto di Mothia. Purtroppo una delle tre motobarcoche dopo breve tragitto si capovolgeva e 16 Allievi con il chierico Sagona vi trovavano tragica morte. E' impossibile dire lo schianto e l'impressione profonda nei confratelli, nelle famiglie delle vittime, negli allievi e in tutta la cittadinanza. Mai giornata così angosciata e terribile si era chiusa nella nostra vita.

Il Chierico Sagona era nato ad Alia (Palermo) il 13 Aprile 1940 da famiglia sentitamente cristiana. Finita lodevolmente l'istruzione elementare al paese natio, era passato al nostro Aspirantato di Pedara e di S. Gregorio.

Per questo periodo così scrive il rev.mo Sac. D. Sabatino suo insegnante e Consigliere: « Per i cinque anni che l'ho avuto allievo ricordo solo che non ci fu mai bisogno di richiamarlo per la disciplina e per il compimento del suo dovere scolastico. Era diligentissimo in tutto. Congiunto a una naturale timidezza si notava in lui una bontà serena che spesso si apriva in un delicato sorriso. Il lavoro per la formazione del carattere in lui era costante e impegnativo ».

Fece il Noviziato a S. Gregorio di Catania, dove compì anche gli studi filosofici coronandoli con l'Abilitazione Magistrale e la Maturità Classica. Quindi nell'ottobre 1962 veniva dall'obbedienza destinato a questo Orfanotrofo.

Il chierico Sagona fu per quasi due anni assistente generale di studio e di refettorio e insegnante di una classe. Come assistente otteneva la disciplina e si faceva stimare e voler bene dai ragazzi. Come insegnante era molto diligente nella preparazione e nella correzione dei compiti giornalieri; seguiva uno per uno gli allievi. Quante volte lo trovai al mattino già alzato prima della levata comune intento a correggere i compiti che assegnava quotidianamente. Amò il lavoro e non fece mai difficoltà nel ricevere le incombenze. Chiedeva soltanto di potere essere con i confratelli alla meditazione ed alla lettura spirituale. Si prestava volentieri e dava con sacrificio la sua opera quando ne era richiesto. In occasione di feste passava ore e ore della notte per allestire presepi, schizzi e altarini della Madonna. La notte precedente la sciagura andò a letto dopo la mezzanotte per portare a termine l'addobbo dell'altarino della Madonna.



Zelante per le Missioni, quest'anno si era messo in corrispondenza con D. Liviabella, missionario del Giappone e con la collaborazione dei ragazzi interni ed esterni aveva raccolto una bella somma di offerte.

Due volte lungo quest'anno scolastico non avendo avuto altro tempo disponibile durante il giorno, venne a trovarmi in direzione alle ore 22,15 per fare il rendiconto.

Cari Confratelli, umanamente parlando, la morte del chierico Sagona, è stata una grave perdita, ma il Signore l'ha trovato maturo per il Cielo e a noi non resta che adorare gli imperscrutabili disegni divini.

I ragazzi superstiti della barca della morte hanno riferito unanimemente che il chierico Sagona nel momento del naufragio invocava Gesù e la Madonna e incoraggiava gli altri a dire: Gesù mio, misericordia; Maria SS. aiutatemi.

I funerali solennissimi celebrati a spese del Comune, videro tutta la città di Marsala in lutto e in cordoglio. La Chiesa Madre molto vasta era gremita di popolo. Celebrò la S. Messa S. Ecc. Mons. Giuseppe Mancuso, Vescovo di Mazara del Vallo, presenti tutte le Autorità provinciali e comunali.

Le Autorità Militari misero a disposizione automezzi per il trasporto delle bare lungo le vie di Marsala e per il trasporto delle salme nei singoli paesi d'origine.

La salma del nostro caro Confratello per volere dei parenti fu trasportata ad Alia, dove il 2 Maggio tutta la cittadinanza fu presente ai solenni funerali celebrati nella Chiesa Madre, cui parteciparono pure vari Confratelli delle Case salesiane di Palermo.

Carissimi Confratelli, la prova è stata molto dura e superiore alle nostre forze, ma nel dolore ci è stato di conforto la vivissima e generale partecipazione, la presenza del Sig. Ispettore venuto la sera stessa della sciagura da Catania e la visita del Sig. D. Pilla Economo Generale del Capitolo Superiore.

Ringrazio i molti Confratelli che fecero pervenire subito condoglianze e invito a pregare per l'anima del caro chierico e per quelle dei 16 ragazzi rapiti in così tenera età all'affetto dei parenti e dei superiori. Vogliate pure pregare per questa Casa così duramente provata e per chi si professa

vostro aff.mo in C. J.

*Sac. La Porta Domenico*

DIRETTORE

*Dati per il Necrologio:*

Ch. 2. t. SAGONA VINCENZO,  
nato ad Alia (Palermo) il 13 Aprile  
1940, morto a Marsala (Trapani) il  
1 Maggio 1964 a 24 anni di età.

